

6. Conclusioni

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

In relazione agli strumenti di programmazione l'Ente Parco ha adottato i seguenti atti:

- Il Piano del Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17 maggio 1999, adottato dalla regione Abruzzo con del. di Giunta Regionale n. 892/C dell'8 ottobre 2004 e definitivamente approvato dalla medesima nella seduta del 30 dicembre 2008 con verbale n. 122/2. Il piano è entrato in vigore con la pubblicazione sul S.O. n. 119 della G.U. n. 164 del 17 luglio 2009.

- Con deliberazione n. 26 del 17 maggio 1999 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L.394/1991, successivamente modificato ed integrato in ossequio alle richieste del Ministero dell'ambiente con delibera Presidenziale n. 1 del 5.03.2009.

- Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L.394/'91, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'01.12.04. Il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazioni nn. 19 del 30.07.2004 e 23 del 23.11.2004. La regione Abruzzo con verbale n. 61/15 del 30 novembre 2010 ha definitivamente approvato il Piano, entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 11 dell'11.02.2011.

L'Ente dal 14.02.2010 è privo del Presidente e dal 4 novembre 2007 del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva. Nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con cinque decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione a carico del bilancio dell'Ente Parco.

Al riguardo la Corte osserva che il ricorso alle forme straordinarie di gestione dell'ente parco non può essere giustificato dall'esigenza di garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di interregno tra la scadenza degli organi di amministrazione e la nomina di quelli successivi. Tanto più quando il commissariamento per dette ragioni si protrae per più anni.

Si richiama, pertanto, l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza.

La Comunità del Parco, costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate, non si è mai riunita nel corso del 2011; inoltre, risultano attualmente vacanti le cariche di Presidente e Vice Presidente.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 l'Ente ha opportunamente costituito, in data 26/4/2011, l'organismo indipendente di valutazione della performance in forma monocratica.

I bilanci di previsione degli esercizi 2011 e 2012 sono stati approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co. 1, DPR cit.).

L'Ente Parco della Majella ha chiuso l'esercizio 2011 con i seguenti risultati contabili:

avanzo finanziario:	€ 48.190 (-298.927 euro nel 2010);
avanzo di amministrazione:	€ 6.957.915 (€ 7.426.856 nel 2010);
patrimonio netto:	€ 12.754.503 (€ 11.814.584 nel 2010);
avanzo economico:	€ 939.919 (€ 757.388 nel 2010);
consistenza di cassa:	€ 6.957.915 (€ 7.426.856 nel 2010).

Dall'esame dei principali risultati gestionali emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente Parco in sostanziale equilibrio.

L'avanzo finanziario registrato inverte il risultato negativo del 2010, grazie principalmente al contenimento delle spese complessive (-38,9%).

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (85,3%), i quali ammontano nel 2011 ad € 4.144.034 (-6,9% rispetto al 2010).

La quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, appare irrisoria (1,9%).

I costi per il personale registrano, rispetto al 2010, una diminuzione del 24,3% (da € 2.642.901 a € 1.999.707) per effetto della contrazione della spesa per il personale stabilizzato "fuori ruolo" a favore del quale, nei due esercizi precedenti, sono state trasferite le somme necessarie allo *start-up* dell'intero progetto;

Le spese istituzionali, che rappresentano il 35,6% del totale della spesa corrente, subiscono una flessione nel 2011 pari al 60% in meno rispetto al 2010 (da € 3.538.095 a € 1.416.294) per il venir meno dei finanziamenti derivanti dai Progetti Life da parte dell'Unione Europea.

L'ammontare dei residui attivi e passivi presenta valori piuttosto elevati (€ 3.343.362 quelli attivi e € 9.472.992 quelli passivi) per effetto, soprattutto, delle procedure connesse ai diversi progetti pluriennali in corso di realizzazione le cui somme vengono rimosse e pagate solo a seguito di rendicontazione all'ente erogatore degli stati di avanzamento o di collaudo delle opere.

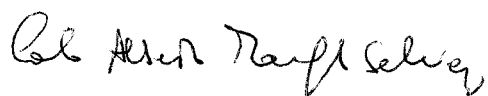
In particolare, la quasi totalità dei residui attivi, è costituita da crediti che l'Ente vanta dall'Unione Europea per i Progetti LIFE WOLFNET e COORNATA. La gran parte dei residui passivi, invece, è rappresentata prevalentemente da debiti connessi con i citati Progetti Life o derivanti da progetti in corso.

Il risultato di amministrazione presenta valori piuttosto contenuti ammontanti ad € 828.283 per effetto essenzialmente della consistente massa dei residui passivi.

La giacenza di cassa a fine esercizio è pari ad € 6.957.915, indice di una liquidità piuttosto elevata.

Il conto economico registra un avanzo pari ad € 939.919 (+24,1% rispetto all'esercizio precedente) grazie al miglioramento del saldo della gestione straordinaria.

Lo stato patrimoniale presenta un patrimonio netto di € 12.754.503 (+ 8,9% rispetto al 2010).



PAGINA BIANCA

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

INTRODUZIONE

Il Rendiconto Generale dell'esercizio 2011 dell'Ente Parco Nazionale della Majella, è stato redatto ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70" e sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente deliberato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente con atto n.09 dell'11 settembre 2007 ed approvato dal vigilante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare come da comunicazione protocollo DPN/2007/0034254 del 10 dicembre 2007.

Il documento è costituito dal Conto del bilancio, distinto in Rendiconto finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota Integrativa con allegati la Situazione amministrativa, la Relazione sulla gestione del Presidente e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Conto del Bilancio è il documento che illustra i risultati della gestione finanziaria di entrata e di spesa dell'Ente secondo il criterio della competenza finanziaria e viene redatto secondo gli schemi previsti negli allegati 9 e 10 del DPR n. 97/2003.

Il Conto Economico, redatto secondo quanto stabilito negli allegati 11 e 12 del DPR n. 97/2003, illustra i risultati di Bilancio secondo il criterio della competenza economica.

La Situazione Patrimoniale, di cui all'allegato 13 del DPR n. 97/2003, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale.

La Situazione amministrativa, di cui all'allegato 15 del DPR n. 97/2003, evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; il totale complessivo dei residui attivi e dei residui passivi alla fine dell'esercizio nonché l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Al Rendiconto generale sono allegati ai sensi dell'articolo art. 40, comma 5, del D.P.R. n. 97/2003, la Situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Essa indica, altresì, la consistenza al 1° gennaio, le somme riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare; la deliberazione che dispone il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La presente Relazione al Rendiconto generale 2010 si sviluppa, come di consueto in due parti. Nella **prima parte** vengono date notizie generali sul Parco, avendo riguardo alla struttura, al personale, mentre la **seconda parte** è dedicata alle attività svolte nel corso dell'anno, i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto in relazione agli obiettivi del programma pluriennale deliberato dagli organi di vertice, nonché notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Una lettura attenta dei dati esposti nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al Rendiconto Generale permetterà, quindi, a tutti i soggetti interessati all'attività dell'Ente, siano essi consiglieri, amministratori, personale, popolazioni residenti, terzi interessati, una migliore conoscenza della complessa realtà economico-finanziaria del Parco Nazionale della Majella.

Parte Prima**IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA****territorio, struttura, funzioni****IL TERRITORIO**

L'eccezionale importanza del Parco Nazionale della Majella, a livello nazionale ed internazionale, deriva non solo dall'incommensurabile rarità ed unicità del suo patrimonio naturalistico ma anche, in eguale misura, dalla straordinaria ricchezza e valenza del suo patrimonio culturale, frutto della millenaria attività dell'uomo. E' difficile trovare un parco nazionale, in cui autentici capolavori della storia, dell'arte, della cultura, dell'operare umano convivano, in perfetta simbiosi, con altrettanti capolavori della natura.

Il Parco Nazionale della Majella è collocato in un contesto ambientale decisamente peculiare. A parere degli studiosi è uno dei pochi luoghi in Italia a meritare la definizione di "wilderness". Per comprendere l'elevato valore naturalistico e scientifico dell'area, basti considerare, che nel Parco è presente la parte più pregevole del patrimonio nazionale di biodiversità: oltre 1.800 specie vegetazionali censite, circa il 30% del totale nazionale, tra cui diverse specie rare ed endemiche (come termine di paragone basti citare che nell'intera Gran Bretagna le specie vegetazionali sono circa 1.000); diverse specie faunistiche rare, endemiche o minacciate di estinzione tra cui emergono l'Orso bruno marsicano, il Camoscio d'Abruzzo, il Lupo, il Piviere tortolino, il Falco Lanario, l'Aquila reale.

Il Parco Nazionale della Majella è stato istituito dall'art.34 della Legge 6 dicembre 1991, n.394. Con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995 è stato perimetrato in via definitiva, provvisoriamente suddiviso in due zone (la Zona 1 e la Zona 2), regolate da misure di salvaguardia diverse, ed è stato istituito l'Ente.

La superficie totale del Parco, è di 74.095 ettari interamente compresi nella regione Abruzzo, ed interessa:

- **3 Province:** Chieti (27.396 ettari), L'Aquila (23.850 ettari) e Pescara (22.849 ettari);
- **39 Comuni** di cui (tra parentesi gli ettari di territorio comunale ricadenti nel parco e la percentuale rispetto al territorio comunale complessivo):

14 della Provincia di Chieti: Palena (8.252 ha. pari al 90%), Fara San Martino (4.056 ha. pari al 93%), Pennapiedimonte (3.556 ha. pari al 75%), Lama dei Peligni (1.874 ha. pari al 60%), Pretoro (1.681 ha. pari al 64%), Pizzoferrato (1.510 ha. pari al 49%), Taranta Peligna (1.480 ha. pari al 68%), Lettopalena (1.035 ha. pari al 49%), Gamberale (854 ha. pari al 55%), Montenerodomo (841 ha. pari al 28%), Rapino (821 ha. pari al 41%), Palombaro (623 ha. pari al 35%), Guardiagrele (586 ha. pari al 10%), Civitella Messer Raimondo (227 ha. pari al 18%);

13 della Provincia dell'Aquila: Pacentro (6.259 ha. pari all'87%), Pescocostanzo (4.912 ha. pari al 94%), Ateleta (2.881 ha. pari al 69%), Campo di Giove (2.864 ha. pari al 94%), Cansano (1.857 ha. pari al 46%), Sulmona (1.509 ha. pari al 26%), Pratola Peligna (1.000 ha. pari al 35%), Roccacasale (906 ha. pari al 53%), Roccaraso (593 ha. pari al 12%), Corfinio (562 ha. pari al 31%), Rivisondoli (374 ha. pari al 12%), Roccapia (135 ha. pari al 3%), Pettorano sul Gizio (40 ha.);

12 della Provincia di Pescara: Caramanico Terme (8.455 ha. pari al 100%), Sant'Eufemia a Majella (4.005 ha. pari al 100%), Roccamorice (2.134 ha. pari all'87%), Salle (1.672 ha. pari al 77%), Serramonacesca (1.218 ha. pari al 51%), Popoli (1.184 ha. pari al 34%), Abbateggio (1.035 ha. pari al 66%), Tocco da Casauria (1.024 ha. pari al 34%), Lettomanoppello (850 ha. pari al 56%), San Valentino in Abruzzo Citeriore (678 ha. pari al 41%), Bolognano (444 ha. pari al 26%), Manoppello (149 ha. pari al 4%).

- **6 Comunità Montane:** Majella e Monte Morrone, Aventino Medio Sangro, Medio Sangro, Maielletta, Peligna, Alto Sangro-Altipiano delle Cinquemiglia.

I Comuni che hanno il centro abitato ricompreso all'interno del perimetro del Parco sono 4: Caramanico Terme, Sant'Eufemia a Majella, Pacentro e Campo di Giove. Nel Parco sono presenti alcune aree di alta quota (Passolanciano – Majelletta, Passo San Leonardo, Campo di Giove, Pescocostanzo) interessate da impianti per la pratica di sport invernali.

Il cuore delle attività antropiche nel Parco, su cui è stata necessariamente concentrata, per motivazioni prettamente istituzionali, buona parte delle attività di indirizzo, controllo e sviluppo, è formato dall'asse San Valentino - Caramanico Terme - Sant'Eufemia a Majella - Pacentro - Campo di Giove - Pescocostanzo - Palena - Gamberale.

Piano per il Parco

Il 30 dicembre 2008, il Consiglio Regionale Abruzzo, ha definitivamente approvato il Piano per il Parco Nazionale della Majella, dotando così l'Ente Parco ed i 39 comuni dell'area, del più importante strumento di pianificazione previsto dalla legge quadro sulle aree protette. Il Piano è entrato in vigore il 17 luglio 2009, per effetto della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 119.

Un processo lungo e faticoso, durato quasi dieci anni. Il Parco aveva infatti adottato il Piano ed inviato alla Regione Abruzzo per l'approvazione, sin dal maggio del 1999. Nel frattempo il Parco, nel 2005, attraverso la Comunità del Parco, approvava anche il Programma di sviluppo socioeconomico del territorio, lo strumento fondamentale per la promozione degli interventi di sviluppo sostenibile consentiti dal Piano del Parco. In mancanza del piano del Parco approvato, anche questo importante strumento, si arenava, e ciò rendeva impossibile al Parco, ai Comuni del Parco ed agli abitanti ed operatori del Parco, di usufruire di tutti i cospicui finanziamenti che la legge riserva esclusivamente ai parchi Nazionali che hanno il Piano approvato. Un danno incalcolabile cui l'approvazione Regionale ha posto finalmente rimedio. Tutti i Comuni del Parco hanno concordemente operato concretizzando ben 35 intese con quasi tutti i comuni del parco e con la stessa Regione Abruzzo, raggiungendo così specifici accordi che coniugano insieme conservazione e sviluppo. Nonostante il ritardo, il Parco Nazionale della Majella, è il primo Parco d'Abruzzo e di tutto il centro-sud, ad avere il Piano del Parco approvato. Ora occorre solo operare ed alacremenente, per attuare tutti gli interventi di conservazione e sviluppo in esso previsti, ma con l'enorme facilitazione di poter convogliare nell'area le importanti risorse finanziarie riservate dalla legge, tanto più importanti in un momento di particolare complessità economica.

A seguito dell'entrata in vigore del Piano per il Parco il territorio è stato definitivamente suddiviso in quattro zone che, ai sensi dell'art. 12 della legge 394/91, sono le seguenti:

- A – Aree di riserva integrale (destinate alla conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità)
- B – Aree di riserva generale orientata (destinate alla protezione degli equilibri ecologici)
- C – Aree di protezione (destinate alla continuazione secondo gli usi tradizionali, ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, delle attività agro-silvo-pastorali, nonché di pesca e raccolta dei prodotti naturali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità)
- D – Aree di promozione economica e sociale, ulteriormente distinte in sottozona D1 e sottozona D2 (destinate alla promozione e allo sviluppo di attività economiche sostenibili, nonché attraverso il consolidamento delle popolazioni residenti e la riqualificazione del sistema infrastrutturale-insediativo sia negli aspetti della residenza stabile, sia in quelli della ricezione turistica).

Piano pluriennale economico-sociale

Il Piano pluriennale economico-sociale, previsto dall'art. 14 della legge 291/91, per la promozione delle attività compatibili atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e del territorio adiacenti, è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 61/15 del 30/11/2010 ed è stato pubblicato sul BUR n. 11 dell'11/02/2011.

GLI ORGANI ED IL PERSONALE DEL PARCO

GLI ORGANI DEL PARCO

Il Parco Nazionale della Majella è un "Ente pubblico non economico" inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. I suoi organi sono: Il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco ed il Collegio dei revisori dei conti (Art. 9, L. 394/1991).

Il **Presidente** è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con le Regioni o Regione interessata. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente N. DEC/DCN//2648 del 31 dicembre 2004 (trasmesso con nota DCN/3D/2005/2175 del 02.02.2005) è stato nominato, Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella, il Dott. Gianfranco Giuliani. Il 14 febbraio 2010 l'incarico del Presidente Giuliani è venuto a scadere ed il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio decreto n. 53 del 16 febbraio 2010, ha inteso nominare quale Commissario Straordinario, in segno di continuità, il medesimo Dott. Gianfranco Giuliani, che ha mantenuto la titolarità di tale carica, a seguito di successivi provvedimenti di rinnovo fino alla data del 17 febbraio 2011.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 febbraio 2011 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente il Dott. Franco Iezzi che, con successivi decreti di proroga, è tuttora in carica.

Per quanto riguarda il **Consiglio Direttivo** durante l'anno 2011 tale organo non è stato ricostituito, dopo che la precedente consiliatura era giunta a naturale scadenza il 4 novembre 2007, data, peraltro, confermata nell'apposita nota inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DPN/2007/29592 del 30 ottobre 2007.

La **Comunità del Parco** è l'organo propositivo e consultivo dell'Ente che comprende i rappresentanti di tutti i Comuni, le Comunità Montane e le Province del Parco, che insistono per le loro competenze sull'area parco. La Comunità del Parco è l'espressione delle popolazioni locali e per questo ha insostituibili funzioni di raccordo tra queste e l'Ente Parco. Essa esprime pareri obbligatori sui bilanci, consuntivi e Piano del Parco, nonché redige il piano di sviluppo socio economico. Elege al suo interno un presidente ed un vice presidente. Nella seduta del 05.05.2006 con propria Deliberazione, è stato nominato Presidente, il Sindaco del Comune di Caramanico Terme, Arch. Mario Mazzocca. Con Delibera n. 05/07 del 7 dicembre 2007 la Comunità del Parco ha designato i propri componenti all'interno del Consiglio Direttivo dell'Ente nelle persone di: Claudio D'Emilio (consigliere delegato del Comune di Palena); Silvina Sarra (Sindaco del Comune di Bolognano); Denis Di Padova (Assessore delegato del Comune di Roccaraso); Rocco Micucci (Sindaco di Rapino); Fernando Caparso (Sindaco di Pacentro). Con nota protocollo 1339 del 21 febbraio 2008 la suddetta Delibera è stata inviata, unitamente ai *curricula* dei suddetti designati, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i successivi adempimenti relativi alla nomina al Consiglio Direttivo dell'Ente. Nel corso dell'anno 2011, come accaduto nel 2010, la Comunità del Parco non si è mai riunita. Nel 2012 la Comunità si è riunita una volta ma non ha assunto deliberazioni di rilievo.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo dell'Ente che svolge le funzioni di controllo interno secondo la disciplina dettata dall'articolo 79 e ss. Del Dpr 97/2003. Il Collegio è composto da n. 3 componenti di cui n. 2 designati dal Ministero dell'Economia e Finanze mentre un componente è designato dalla Regione Abruzzo. Come da nomina avvenuta con Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, n° 0041521 del 22 marzo 2011 e fino al 2 marzo 2012, il Collegio era formato dai soli componenti designati dal Ministero dell'Economia e Finanze ovvero dalla D.ssa Patrizia Tolomei, che svolgeva e svolge tuttora anche le funzioni di Presidente del Collegio e dalla Rag. Maria Rosa Canci. In data 5 settembre 2011 la componente Canci ha rassegnato le proprie dimissioni. Con decreto del 2 marzo 2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a ricostituzione del Collegio affiancando al Presidente, la D.ssa Tolomei, quali componenti: la

Rag. Rosalba Petrelli in rappresentanza del MEF ed il Dott. Giuliano Calderoni in rappresentanza della Regione Abruzzo. Il nuovo Collegio rimarrà in carica fino al 21 marzo 2016.

Presso l'Ente Parco Nazionale della Majella è stato istituito, in esecuzione di quanto stabilito dal Decreto Legislativo /2009, n° 150, con Delibera Presidenziale n° 3 del 14 luglio 2010, l'Organismo Indipendente di Valutazione, in composizione monocratica nella persona del Dott. Enrico Croce. Ai sensi di quanto stabilito dal Decreto, l'Organismo sostituisce il Nucleo di Valutazione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 286/99, la cui scadenza ex lege è stata stabilita alla data del 30 aprile 2010.

IL PERSONALE DELL'ENTE

Per quanto riguarda la dotazione organica, l'Ente ha provveduto in merito a quanto previsto dall'articolo 74 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Con Delibera Presidenziale n.10 del 30 novembre 2008 si è provveduto alla ricognizione della dotazione organica ai fini di quanto richiesto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del suddetto Decreto Legge relativamente al limite del 10% del personale addetto a compiti logistico – strumentali e di supporto mentre con Delibera n.11 del 30 novembre 2008 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente attraverso la soppressione di n.1 posto della dotazione organica di diritto. I suddetti provvedimenti sono ancora oggetto di valutazione da parte dei Ministeri vigilanti come comunicato dal Ministero dell'Ambiente con propria nota DPN/2009/0002523 del 6 febbraio 2009, acquisita agli atti dell'Ente con il protocollo 1334 del 13 febbraio 2009, in quanto si è in attesa del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo che in data 30 giugno 2009, con nota protocollo 5643, erano state forniti appositi chiarimenti in merito.

Come già comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota protocollo 1142 del 28 gennaio 2011, l'Ente ha rispettato i parametri di esenzione dagli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 8 bis, della Legge 26 febbraio 2010, n° 25, come da atto di asseverazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 24 gennaio 2011.

Nel corso del 2010 l'Ente ha avuto a disposizione le seguenti unità di personale di ruolo:

1. Andrisano Teodoro: Collaboratore tecnico, posizione economica C4
2. Catalano Loreta: Collaboratore tecnico, posizione economica B1
3. Liberatoscioli Elena: Collaboratore tecnico, posizione economica C2, sebbene in aspettativa per Dottorato di ricerca dalla data del 12 agosto 2010
4. Ranieri Stefania: Collaboratore di amministrazione, posizione economica C2
5. Ciampa Lorenzo: Collaboratore tecnico, posizione economica C2, prematuramente deceduto in data 14 maggio 2011
6. Terribile Caterina: Collaboratore tecnico, posizione economica C2
7. Colamarino Elena: Assistente di amministrazione, posizione economica B3
8. Di Mascio Rosalba: Assistente di amministrazione, posizione economica B3 (part-time 83,30%)
9. Ingani Vincenzo: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B2
10. Santucci Gabriele: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B2
11. Marcantonio Giuseppe: Collaboratore tecnico, posizione economica C2
12. Monaco Stefania: Assistente di amministrazione, posizione economica B3
13. Salvatore Gizzi: Operatore di amministrazione, posizione economica B1 fino alla data di dimissioni volontarie del 31 maggio 2011
14. Massimo Tudini: Collaboratore di amministratore, posizione economica C1
15. Capaldo Carmelina: Assistente di amministrazione, posizione economica B3
16. Di Cecco Mirella: Assistente tecnico, posizione economica B3
17. Macino Colomba: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B2
18. Quaranta M.Grazia: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B1
19. Mariani Mirco: Operatore di amministrazione, posizione economica B1 fino alla data di dimissioni volontarie del 13 aprile 2011
20. Curini Anna Concetta: Operatore di amministrazione, posizione economica B2 ; fino alla data di dimissioni volontarie del 30 dicembre 2011;

21. Fazio Nino: Assistente tecnico, posizione economica B3;
22. Migliori Pasqualino: Assistente tecnico, posizione economica B2;
23. Alimonti Giuseppe: Operatore d'amministrazione, posizione economica B1(part-time 50%) fino alla data di dimissioni volontarie del 20 aprile 2011.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 2007 sono state autorizzate le procedure di stabilizzazione del personale fuori ruolo, ai sensi del comma 940 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, e del personale precario ed ex lavoratori socialmente utili, ai sensi dell'articolo 27 bis del Decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n.422, per cui l'Ente ha avviato nel 2008 le previste procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei n. 38 posti autorizzati. Nel corso dell'anno 2010 si è concluso l'iter relativo alla stabilizzazione del personale di livello economico A1 e, pertanto, risultano assunte a tempo indeterminato con decorrenza dal 2 gennaio 2011 le seguenti unità di personale :

- 1 Cafarelli Roberto
- 2 Carducci Dimitri
- 3 Carozza Giuseppe
- 4 Chiaverini Gabriella
- 5 Coletti Giammartino
- 6 D'Alessandro Dino
- 7 Di Matteo Edgardo Gabriele
- 8 Di Pietrantonio Moreno
- 9 Di Santo Marco
- 10 Gasbarro Francesca
- 11 Mazzolini Marco
- 12 Pietropaolo Angelo
- 13 Pitassi Raffaele
- 14 Santone Luciano
- 15 Trozzi Angelina
- 16 Verna Franco fino alla data di dimissioni volontarie del 31 maggio 2011
- 17 Zigrossi Annna

unità che si aggiungono ai 19 lavoratori già stabilizzati ed inquadrati nelle Aree professionali B e C. Durante il 2011, l'Ente ha così avuto a disposizione n. 57 unità di personale. L'immissione in servizio delle unità stabilizzate ha comportato l'adozione, in data 17 giugno 2010, di apposito Ordine di Servizio del Direttore per l'assegnazione degli stessi ai vari Uffici dell'Ente, provvedimento successivamente integrato con Ordine di servizio del 12 gennaio 2011.

Nell'ambito della gestione del personale particolare rilevanza è stata conferita agli adempimenti sulla sicurezza sul posto di lavoro. Sono stati individuati il Delegato alla sicurezza, il Responsabile della sicurezza con apposito incarico a soggetto specializzato esterno, gli addetti al primo soccorso, gli addetti antincendio, sono state acquistate le necessarie attrezzature e DPI nonché provveduto alla formazione, soprattutto per il personale di livello economico A1, relativa al corretto e sicuro utilizzo degli attrezzi da lavoro.

La sorveglianza

La sorveglianza all'interno del Parco Nazionale della Majella è svolta dal Corpo Forestale dello Stato attraverso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente(CTA). Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2002 disciplina gli oneri a carico dell'Ente per il funzionamento della suddetta struttura. Presso il Parco Nazionale della Majella, il CTA è attualmente diretto dal Commissario Capo Di Tommaso Cristina ed ha la propria sede a Guardiagrele (CH).

Durante il 2011 il CTA si è avvalso dell'operato di 57 unità. Oltre alla sede del Coordinamento di Guardiagrele il CTA dispone sul territorio di ulteriori tredici comandi stazione dislocati presso le seguenti località:

1. Ateleta (AQ)

2. Cansano (AQ)
3. Caramanico Terme (PE)
4. Fara S. Martino (CH)
5. Pretoro (CH)
6. Lettomanoppello (PE)
7. Pacentro (AQ)
8. Palena (CH)
9. Palombaro (CH)
10. Pescocostanzo (AQ)
11. Pizzoferrato (CH)
12. Popoli (PE)
13. Sant'Eufemia a Majella (PE).

Le attività svolte dal CTA direttamente ascrivibili alla gestione del Parco hanno riguardato, in sintesi, i controlli dei nulla osta e degli adempimenti relativi ai restanti provvedimenti del Parco, l'istruttoria di nulla osta forestali e ambientali, la collaborazione a ricerche scientifiche, i monitoraggi ed i censimenti faunistici e floristici e la stima dei danni da fauna a cui si aggiungono le seguenti attività di sorveglianza dei flussi turistici e di controllo dell'applicazione delle norme statali e regionali in materia ambientale, attività svolte anche nell'ambito delle funzioni statali del CFS.

Le strutture del Parco

Il Parco Nazionale della Majella ha sul territorio una presenza ormai radicata anche con edifici e strutture di diversa natura. Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Campo di Giove. Il 18 dicembre 2009, dopo un'opera ragguardevole di restauro ed allestimento funzionale, è stata inaugurata la nuova sede operativa dell'Ente, la Badia Morronese, presso Sulmona (AQ), prestigioso complesso architettonico, composto da un fabbricato di notevoli dimensioni, circondato da torri a base quadrata, con tre cortili racchiusi da una cinta muraria, di rilevante valore storico e culturale eretto, nella sua struttura originaria, a partire dal 1241, da Papa Celestino V. Gli Uffici operativi dell'Ente sono così stati trasferiti dalla sede di Campo di Giove alla nuova sede di Sulmona. Con la nuova sede si è sicuramente portato a compimento uno dei progetti più importanti ed ambiziosi programmati da anni dall'Ente. I restauri del chiostro "antico" e del chiostro del "forno", hanno permesso il pieno recupero, nonché l'arredo a verde, di questi due piccoli gioielli; l'arredo degli uffici e della sala riunioni hanno comportato un allestimento polifunzionale con le più moderne tecnologie multimediali; la scelta di soluzioni operative in sintonia con la maestosità degli ambienti hanno consentito il pieno rispetto delle caratteristiche artistiche ed architettoniche degli ambienti; con l'installazione, infine, della rete dati e telefonica sono stati potenziati e razionalizzati i collegamenti telematici atti a consentire la piena operatività delle varie strutture dell'Ente. Numerosi sono i centri di visita che formano un'importante rete al servizio dei visitatori: il Centro Visita di Lama dei Peligni (CH) dedicato al Camoscio d'Abruzzo e completato da una interessante sezione archeologica, il Centro Visita di Caramanico Terme (PE), dedicato agli ambienti della Majella e alla Lontra, e il Centro Visita di Fara San Martino (CH). Sono già operative dal 2003 le aree faunistiche del Lupo a Pretoro (CH), del Cervo a Gamberale (CH) e del Capriolo a Serramonacesca (PE).

Nel corso del 2009 è stata inoltre completata la nuova area faunistica del Camoscio d'Abruzzo nel Comune di Pacentro (AQ) che, per l'estensione e per le attrezzature di cui dispone (tutte alimentate da fonti di energia rinnovabile), è sicuramente da annoverare tra le più importanti d'Italia. È suddivisa in quattro recinti di cui il più piccolo destinato alle attività di ricerca. Nel recinto più basso sono stati introdotti due esemplari di Camoscio che si sono presto acclimatati dimostrando la piena funzionalità della struttura.

Affermati ormai da diversi anni nella conservazione del patrimonio floristico sono il Giardino Botanico di Lama dei Peligni (CH) e il Giardino Botanico con annesso centro di ricerca di Sant'Eufemia a Majella (PE).

Sono operative la Casa del Lupo a Caramanico Terme (PE), oggetto nel 2009 di un intervento di manutenzione straordinaria, e la Casa dell'Orso di Palena (CH) (ex Hotel Monasterium) che hanno affiancato, a partire dal 2005, le strutture presenti a Fara San Martino (CH) e Roccamorice (PE), recentemente oggetto di nuove convenzioni per la gestione, garantendo in questo modo una disponibilità

complessiva di posti letto pari a circa 80 unità. In merito alle nuove gestioni, tutte a titolo oneroso, non si sono riscontrati particolari problemi ed i soggetti affidatari hanno rispettato gli impegni assunti sia economicamente che per quanto attiene ai progetti di sviluppo.

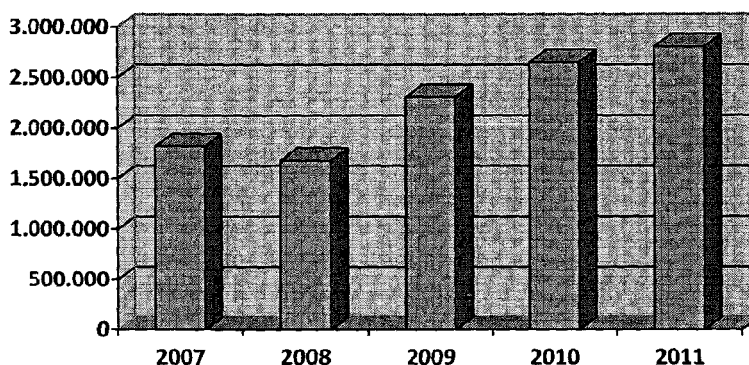
Buoni anche i risultati conseguiti dal Museo dell'Orso, di Palena (CH), che ha suscitato considerevole interesse richiamando numerosi visitatori.

Parte Seconda

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011 E LE CONSIDERAZIONI PROGRAMMATICHE

I principali obiettivi e risultati raggiunti nel corso dell'anno 2011, che vengono riportati di seguito, confermano ancora ed anzitutto, il trend positivo di "smaltimento" (pagamento) **dei residui passivi relativi agli anni pregressi**. Nel 2011 sono stati effettuati pagamenti di residui passivi pregressi pari ad € 2.805.060, con un incremento di quasi l'8% rispetto al 2010, anno nel quale i pagamenti ammontavano ad euro 2.653.140. Nel 2009 i pagamenti effettuati ammontavano ad € 2.310.745, nel 2008 sono stati € 1.677.948 e nell'anno 2007 € 1.819.494. Dal 2007 al 2011 ci è avuto quindi un incremento dei volumi di pagamento dei residui pregressi pari ad oltre il 54%.

Grafico 1. Volume dei pagamenti di residui passivi pregressi dal 2007 al 2011.



L'esercizio 2011 si è chiuso facendo registrare al 31 dicembre un ammontare complessivo di residui passivi pari ad € 9.472.992. Tale importo include anche i residui formatisi nel corso dell'esercizio 2011 (residui dell'anno corrente) per un importo di € 2.706.270 e scaturenti dalla parte non spesa delle risorse finanziarie assegnate nel 2011 all'Ente. Rispetto al 2010 c'è stato un decremento dell'ammontare dei residui attivi di ben € 540.040. L'Ente quindi, nonostante i notevoli finanziamenti ricevuti sia nel 2010 che nel 2011 per progetti pluriennali, ha continuato anche nel 2011 nell'opera di smaltimento delle somme a residuo, agendo, oltre che dal punto di vista quantitativo, anche da quello qualitativo, provvedendo a smaltire prioritariamente quelli più datati.

Le entrate correnti complessive, accertate per € 4.857.441, nonostante la congiuntura economica e la politica generale di riduzione della spesa pubblica, sono in linea con quelle registrate negli esercizi passati ed anzi, rispetto al 2009, si ha un incremento rilevante di oltre il 14% (si osservi il grafico della pagina successiva). Questo dato conferma il trend crescente negli anni e testimonia il notevole grado di progettualità espresso dall'Ente. Nell'anno 2010 si aveva avuto un dato eccezionale di € 8.032.210 derivante principalmente dall'ottenimento del finanziamento UE relativo al progetto LIFE COORNATA.